

UN CASO DI ORNITOFAGIA NELL'ALLOCCO *STRIX ALUCO*

FULVIO FRATICELLI

Stazione Romana per l'Osservazione e la Protezione
degli Uccelli c/o Oasi Naturale WWF "Bosco di Palo"
Via Palo Laziale, 2 - 00055 Ladispoli (Roma)

L'alimentazione dell'Allocco *Strix aluco* in Italia mediante la ricerca delle borre è stata fino ad ora poco studiata (Contoli & Sammuri 1978, Arcà 1980, Gerdol et al. 1982, Pedrini 1982); anche a causa della abitudine della specie di cambiare molto spesso i suoi posatoi (Geroudet 1965). In primavera-estate le difficoltà aumentano poiché la maggiore copertura erbacea del terreno rende le borre pressoché introvabili.

In questa breve nota voglio illustrare un particolare tipo di alimentazione di una coppia di Allocchi durante l'allevamento dei giovani.

AREA DI STUDIO E METODI

L'area in cui ho svolto questo studio è l'Oasi Naturale WWF "Bosco di Palo" in comune di Ladispoli (Roma) (41°56'N-12°05' E). All'interno dell'oasi si trova un bosco (circa 45 ha) di *Quercus cerris* con pochi esemplari di *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Ulmus campestris*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Acer monspessulanum* e *Sorbus torminalis*. Il sottobosco è formato principalmente da *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Phillyrea latifolia*, *Rubus sp.* e, più scarse, *Laurus nobilis*, *Viburnum tinus*, *Erica arborea* ed *Arbutus unedo*. In posizione ecotonale sono presenti anche *Pyrus communis*, *Prunus spinosa*, *Rhamnus alaternus* e *Crataegus oxyacantha*.

La ricerca delle borre cominciò il 16 aprile 1981 quando rinvenni un nido di Allocco, sulla sommità cava di un Olmo, contenente tre pulcini di circa dodici giorni di età. I giovani Allocchi si trattennero nel nido fino al 7 maggio, quando ne uscirono continuando ad essere alimentati dagli adulti sui rami degli alberi circostanti fino alla fine di giugno.

Dal 17 aprile al 26 giugno rinvenni, sempre in un raggio di non più di 100 m. dal nido, un totale di 49 borre. Le prime raccolte, data la freschezza, erano riferibili alla settimana precedente. Il rinvenimento delle borre fu reso ancora più difficoltoso dal fatto che le Volpi le hanno spesso ingoiate o frantumate masticandole, come ho potuto dedurre da tracce sul terreno. Non è stato possibile dividere le borre degli adulti da quelle dei giovani.

I boli sono stati aperti a secco ed il numero dei vertebrati in essi contenuti è stato desunto dal numero dei crani. Quando all'interno del bolo non erano contenuti tutti i frammenti di un cranio ho considerato per i vertebrati presenti il numero minimo teorico come indicato da Southern (1954) e Contoli (1975).

RISULTATI E DISCUSSIONE

Sono stati rinvenuti un totale di 62 vertebrati e di 65 invertebrati. I valori di biomassa media per ogni specie sono desunti da Contoli & Sammuri (1978) per i Mammiferi e dallo schedario della Stazione di Inanellamento della S.R.O.P.U. per gli

Uccelli. Oltre alle borre ho rinvenuto alla base degli alberi altri resti di 40 Uccelli e di 9 Mammiferi tutti sicuramente attribuibili all'Allocco, l'unico rapace presente in quel periodo in zona.

La Tab. I elenca le prede rinvenute nelle borre, mentre la Tab. II riporta le prede dell'Allocco determinate dai resti rinvenuti sotto diversi posatoi.

Ho calcolato, inoltre, il numero medio di Vertebrati per borra (1,4), il peso medio delle prede per borra (Contoli 1975) (gr 43,1), il valore medio della biomassa predata per borra (pasto medio, Contoli & Sammuri 1978, gr 60.7) e la diversità (0.65), tenendo conto dei soli micromammiferi, attraverso l'indice 1-Simpson (Odum 1975).

L'aspetto più interessante del regime alimentare degli Allocchi da me studiati è l'alta percentuale di Uccelli predati, fino ad ora mai riscontrata in Italia. In Inghilterra alte percentuali di Uccelli, fino al 96% delle prede, sono state riscontrate in parchi

TABELLA I. Prede rinvenute nelle borre di Allocco e biomassa (solo per Vertebrati) in peso vivo.

		INDIVIDUI		BIOMASSA TOTALE IN PESO VIVO	
		no.	%	g	%
<i>Pitymys savii</i>		11	8.7	231	7.3
<i>Apodemus</i> sp.		7	5.5	189	6.0
<i>Rattus rattus</i>		12	9.4	2040	64.7
MAMMALIA TOTALE		30	23,6	2460	78.0
<i>Carduelis chloris</i>		6	4.7	144	4.6
<i>Fringilla coelebs</i>		1	0.8	21	0.7
Passeriformes indet.		22	17.3	440	13.9
AVES totale		29	22.8	605	19.2
<i>Podarcis</i> sp.		1	0.8	10	0.3
<i>Bufo bufo</i>		2	1.6	80	2.5
REPTILIA E AMPHIBIA totale		3	2.4	90	2.9
Gryllotalpidae	<i>Gryllotalpa</i> sp.	2	1.6		
Cotoniidae	<i>Potosia cuprea</i>	2	1.6		
Melolonthidae	<i>Anoxia</i> sp.	1	0.8		
	<i>Amphimallus</i> sp.	4	3.2		
Dynastidae	<i>Pentodon bidens</i>	4	3.2		
Lucanidae	<i>Dorcus parallelepipedus</i>	1	0.8		
Silphidae	<i>Silpha</i> sp.	1	0.8		
Curculionidae	<i>Larimus</i> sp.	1	0.8		
	Gen. sp.	1	0.8		
Carabidae	<i>Carabus violaceus</i>	1	0.8		
Cossidae	<i>Cossus cossus</i> (larva)	1	0.8		
Limacidae	<i>Limax</i> sp.	46	36.2		

TABELLA II. Prede di Allocco determinate dai resti rinvenuti sotto i posatoi.

	INDIVIDUI		BIOMASSA TOTALE IN PESO VIVO	
	no.	%	g	%
<i>Streptopelia turtur</i>	1	2.0	150	6.1
<i>Caprimulgus europaeus</i>	1	2.0	66	2.7
<i>Jynx torquilla</i>	1	2.0	33	1.4
<i>Hirundo rustica</i>	1	2.0	18	0.7
<i>Delichon urbica</i>	2	4.1	36	1.5
<i>Anthus trivialis</i>	2	4.1	46	1.9
<i>Motacilla alba</i>	1	2.0	20	0.8
<i>Pica pica</i>	1	2.0	205	8.3
<i>Hippolais polyglotta</i>	1	2.0	10	0.4
<i>Sylvia atricapilla</i>	1	2.0	15	0.6
<i>Sylvia communis</i>	1	2.0	12	0.5
<i>Sylvia melanocephala</i>	2	4.1	24	1.0
<i>Sylvia cantillans</i>	1	2.0	10	0.4
<i>Phylloscopus sp.</i>	1	2.0	7	0.3
<i>Muscicapa striata</i>	1	2.0	18	0.7
<i>Erithacus rubecula</i>	1	2.0	16	0.6
<i>Luscinia megarhynchos</i>	1	2.0	20	0.8
<i>Turdus merula</i>	2	4.1	146	5.9
<i>Parus caeruleus</i>	2	4.1	20	0.8
<i>Parus major</i>	1	2.0	18	0.7
<i>Passer domesticus</i>	4	8.2	96	3.9
<i>Fringilla coelebs</i>	1	2.0	21	0.9
<i>Serinus serinus</i>	2	4.1	18	0.7
<i>Carduelis chloris</i>	5	10.2	120	4.9
<i>Carduelis carduelis</i>	3	6.1	45	1.8
AVES Totale	40	81.6	1190	48.3
<i>Crocidura suaveolens</i>	1	2.0	4	0.2
<i>Rattus rattus</i>	7	14.3	1190	48.3
<i>Mustela nivalis</i>	1	2.0	80	3.2
MAMMALIA totale	9	18.4	1274	51.7

cittadini ed in aree suburbane con notevole scarsità di roditori ma non in ambiente di bosco (Lack 1966). Southern (1969), durante il periodo riproduttivo nel bosco di Wytham, ha trovato solo il 6% di Uccelli tra le prede dell'Allocco. Delmée *et al.* (1979) in uno studio sulla alimentazione dell'Allocco in Belgio durato 15 anni hanno trovato Uccelli solo per l'1.5%.

Lo strato erbaceo, che potrebbe impedire la cattura di micromammiferi, pur essendo presente non è talmente fitto da giustificare la dieta da me riscontrata. L'assenza in zona dei Soricini, termoxerofobi e mancanti nelle zone costiere (Contoli 1981), e di *Clethrionomys glareolus* non appare sufficiente a spiegare l'abbondanza di

Uccelli fra le prede. Alcuni trappolamenti effettuati con trappole "Havahart" da parte di ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità per uno studio sulle zecche dei micromammiferi hanno mostrato inoltre la presenza di un ricco popolamento di *Rattus rattus*, *Mus musculus*, *Apodemus* sp. e *Pytymys savii*.

Questa particolare alimentazione degli Allocchi nel bosco di Palo potrebbe essere messa in relazione alla notevole ventosità della zona. Dei 77 giorni dall'11 aprile al 26 giugno (periodo in cui sono state raccolte le borre) ben 46 (59.7%) presentavano al tramonto ai margini del bosco venti di forza uguale o superiore a 3 gradi della scala Beauford (cfr. Roth 1979). L'Allocco localizza i Mammiferi preda per mezzo dell'udito (Burton 1973, Sparks & Soper 1978) per cui il vento potrebbe essere un notevole elemento di disturbo e la predazione potrebbe essere quindi rivolta nei confronti di prede come gli Uccelli, individuabili più facilmente a vista poichè dormono tra la vegetazione al disopra del terreno. Per il Barbagianni *Tyto alba* Barbieri *et al.* (1975) ipotizzano un cambiamento di dieta verso l'ornitofagia in rapporto alla piovosità, mentre, sempre per il Barbagianni, Baudvin (1978) mette in rapporto il cannibalismo tra i pulcini con la difficoltà di reperimento di prede da parte dei genitori nelle notti di pioggia. Il Canapino *Hippolais polyglotta*, l'Occhiocotto *Sylvia melanocephala*, la Sterpazzolina *Sylvia cantillans* e l'Usignolo *Luscinia megarhynchos* non sono notificati come prede dell'Allocco nel lungo elenco di Uttendörfer (1952).

Il numero medio di prede per borra è il più basso fra quelli fino ad ora riscontrati in Italia (Contoli & Sammuri 1978, Arcà 1980). Ciò è dovuto alla supremazia numerica di *Rattus rattus*, specie di grandi dimensioni.

Il peso medio delle prede si avvicina a quello riscontrato da Arcà (1980) in una stazione in provincia di Viterbo che è il più alto fino ad ora riscontrato in Italia pur non avvicinandosi ai valori del resto d'Europa e confermando la microfagia dell'Allocco nell'Italia centrale (Contoli & Sammuri 1978).

Il valore del pasto medio si avvicina a quelli riscontrati in altre zone italiane (Contoli & Sammuri 1978, Arcà 1980).

Ringraziamenti. Ringrazio sentitamente Giuseppe Carpaneto per la determinazione degli Invertebrati, Claudio Carere per alcune traduzioni dal tedesco e Guglielmo Arcà per aver letto criticamente il manoscritto.

SUMMARY

A CASE OF BIRD-EATING IN THE TAWNY OWL *STRIX ALUCO*

— The diet of the Tawny Owl was studied from pellets and prey remnants collected near the nest in the WWF natural oasis "Bosco di Palo" (Rome, Italy, 41°56' N — 12° 05' E) from 15 April to 26 June 1982.

— Among the prey, 25 species of birds were identified. The percentage of birds in pellets is the highest to be found in Italy, and may be explained by the windiness of the area; this could make it difficult for the Owl to locate small mammals on the ground.

TAB. I. Prey found in the pellets. Live weight only for Vertebrates.

TAB. II. Prey identified from remnants at perches.

RESUME'

UN CAS DE ORNITHOPHAGIE DANS LA CHOUETTE HULOTTE *STRIX ALUCO*

— Le régime alimentaire de la Chouette Hulotte a été étudié dans la réserve WWF Bosco di Palo (Rome, Italie 45° 56' N — 12° 05' E) du 15 Avril au 26 June 1982 avec l'examen des pelotes et des restes trouvés au dessous des perchoirs.

— Parmi les proies, on a identifié 25 espèces d'oiseaux, le pourcentage d'oiseaux dans le régime alimentaire est le plus élevé qu'on ait jamais trouvé en Italie, probablement à cause de caractère venteux de la zone, ce qui pourrait poser des difficultés à la Hulotte pour repérer les mammifères du sol.

TAB. I. Proies dans les pelotes. Poids vif seulement pour les Vertébrés.

TAB. II. Proies identifiées par les restes au dessous des perchoirs.

BIBLIOGRAFIA

- ARCA', G. 1980. Regime alimentare dell'Allocco *Strix aluco* nel Lazio. Avocetta 4: 3-15.
- BARBIERI, F., BOGLIANI, G. & FASOLA, M. 1975. Aspetti della predazione di un Barbagianni (*Tyto a. alba* Scop.). Atti V. Simposio Nazionale sulla Conservazione della Natura, Bari: 293-302.
- BAUDVIN, H. 1978. Le cannibalisme chez l'Effraie *Tyto alba*. Nos Oiseaux 34: 223-231.
- BURTON, J.A. (Ed.) 1973. Owls fo the World, their evolution, structure and ecology. Peter Lowe, Eurobook Limited.
- CONTOLI, L. 1975. Micromammals and environment in central Italy: data from *Tyto alba* (Scop.) pellets. Boll. Zool. 42: 223-229.
- CONTOLI, L. 1981. Ruolo dei micromammiferi nella nicchia trofica del Barbagianni *Tyto alba* nell'Italia centro-meridionale. Avocetta 5: 49-64.
- CONTOLI, L. & SAMMURI, G. 1978. Predation on small mammals by Tawny owl and comparison with Barn owl in the Farma valley (central Italy). Boll. Zool. 45: 323-335.
- DELMEE, E., DAGHY, P. & SIMON, P. 1979. Etude comparative du regme alimentaire d'une population forestière de Chouettes Hulottes (*Strix aluco*). Gerfaut 69: 45-77.
- GERDOL, R., MANTOVANI, E. & PERCO, F. 1982. Indagine preliminare comparata sulle abitudini alimentari di tre Strigiformi nel Carso triestino. Riv. Ital. Orn. 52: 55-60.
- GEROUDET, P. 1965. Les rapaces diurnes et nocturnes d'Europe. Delachaux et Niestlé, Neuchatel.
- LACK, D. 1966. Population studies in birds. Oxford Univ. Press.
- ODUM, E.P. 1975. Diversity as function of energy flow. Unifying concepts in ecology. Junk, Le Hague.
- PEDRINI, P. 1982. L'alimentazione di un Allocco (*Strix aluco* L.) nel Trentino. Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica, 59: 221-226.

- ROTH, G.R. 1979. Guida alla Meteorologia. Mondadori, Milano.
- SOUTHERN, H.N. 1954. Tawny owls and their prey. *Ibis* 96: 384-408.
- SOUTHERN, H.N. 1969. Prey taken by Tawny owls during the breeding season. *Ibis* 111: 293-299.
- SPARKS, J. & SOPER, T. 1978. Rapaci notturni nella realtà e nella leggenda. Edagricole, Bologna.
- UTTENDORFER, O. 1952. Neue Ergebnisse über die Ernährung der Greifvögel und Eulen. Verlag Eugen Ulmer, Stuttgart.

Ricevuto 1 dicembre 1982.